

ZILOCCHI. Se ella mi assicura che non v'è più alcun pericolo, finisco subito. (*ilarità*). E finisco ringraziando la Camera del gentile consentimento con cui volle ascoltarmi e ringraziando altresì il Presidente dell'ancor più gentile avvertimento. (*Si ride — Applausi all'estrema sinistra*).

#### Presentazione di relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Macaggi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MACAGGI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Morgari per diffamazione a mezzo della stampa, quale gerente del giornale *Avanti!*

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

#### Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sull'ordine del giorno l'onorevole Bonomi Paolo. Ne ha facoltà.

BONOMI PAOLO. Vorrei pregare la Presidenza che venissero posti all'ordine del giorno della seduta antimeridiana di domani i progetti di legge numeri 497 e 94, e che riflettono gli uffici giudiziari della provincia di Bergamo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non ho alcuna difficoltà di consentire che siano iscritte all'ordine del giorno queste conversioni in legge di due decreti. Si tratta di oggetti di secondaria importanza.

MAFFI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAFFI. Vorrei sapere se il Governo intende presentare, come aveva lasciato sperare, il disegno di legge recante provvedimenti sui mutilati.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non facciamo questione di ore. Io spero domani di poterlo presentare, ma non facciamo tutti i momenti questione a che un progetto sia presentato un'ora prima o un'ora dopo. Questo procedimento non è serio, serve solamente per farsi della *réclame!* (*Approvazioni*).

MAFFI. Sono dolente di aver turbato l'abituale serenità del presidente del Consiglio...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. No, no, non abbia rimorsi.

MAFFI. So che questa è la sorte che capita ai creditori (*Interruzioni*), che sono sempre importuni per i debitori.

Ad ogni modo io ho fatto la mia domanda per regolarci nella formazione dell'ordine del giorno. Quando il Governo mi dice che non è ancora pronto, io gli faccio osservare che non avevo parlato io di una presentazione del disegno di legge nella seduta di domani mattina, ma proprio l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Che lo presenti domani mattina alle 11, o alle 3 pomeridiane, non cambia nulla, perchè non si può mica discutere un disegno di legge appena presentato, ma deve prima andare alla Commissione e ci deve essere una relazione.

MAFFI. Io il mio fastidioso ufficio l'ho compiuto, e mi basta.

CAVAZZONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVAZZONI. È un semplice schiarimento che chiedo alla Presidenza. Mi è parso che ieri la Camera consentisse con la proposta che avevamo fatto, cioè di lasciare per la discussione delle sedute mattutine quegli oggetti che erano già all'ordine del giorno, che riguardavano i pensionati e le disposizioni relative ai canoni e contratti di locazione, e le leggine elettorali, alle quali poi la Camera avrebbe potuto aggiungere altri oggetti di maggior importanza. Mi preme di chiedere se è così.

PRESIDENTE. La Camera non ha stabilito niente, perchè il presidente del Consiglio dichiarò che l'ordine del giorno delle sedute mattutine doveva, a norma del regolamento, stabilirsi nella seduta d'oggi, e non vi fu nulla di deciso. Non vi furono che molte proposte di iscrizione all'ordine del giorno, ma il presidente del Consiglio dichiarò che alla fine della seduta di oggi si sarebbe stabilito l'ordine del giorno.

L'onorevole Ramella ha facoltà di parlare.

RAMELLA. Chiedo che nell'ordine del giorno di domani mattina siano iscritti, come primi argomenti nell'ordine del giorno, i due disegni di legge per la concessione di nuovo sussidio di caro-viveri al personale addetto ai servizi pubblici di trasporto affidato all'industria privata e per la con-